

**Accendiamo ogni settimana la candela della corona dell'avvento e
preghiamo insieme**

Signore Gesù tu sei la luce che brilla nella notte del mondo, noi ti attendiamo e desideriamo incontrarti perché Tu sei il Dio misericordioso che viene a salvarci.



Attorno a noi vediamo tanti problemi nelle persone, nelle famiglie, nel lavoro nella vita sociale e nella politica.

A volte abbiamo l'impressione che il male sia più forte del bene, che l'egoismo prevalga sull'amore, che la discordia distrugga la pace. Vieni Signore Gesù il mondo ha bisogno di Te!, Il Mondo ha bisogno di Pace.

Preghiamo con fiducia per le vocazioni

Illuminati ed incoraggiati dalla tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la Tua chiamata.

Per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi; ed ancora per i tuoi Consacrati Religiosi fratelli e suore; ed ancora per i tuoi Missionari e per i tuoi Laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermali nella fedeltà.

Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla Tua chiamata o già si preparano a seguirla. La Tua Parola li illumini, il Tuo esempio li conquisti, la Tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario.

Per tutti, o Signore, la Tua Parola sia di guida e di sostegno, affinché sappiano orientare, consigliare, suggerire i fratelli con la forza che Tu solo puoi comunicare. (S. Paolo VI)

Date Importanti da ricordare nella Preghiera

3/12/2018 - Festa di S. Pier Crisologo

8/12 - Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V.Maria ,omaggio all'immagine dell'Immacolata in Piazza Matteotti, S.Messa h.17.30 in Cattedrale col nostro Vescovo

25/12 - Solennità del Santo Natale

28/12-Festa Santi Innocenti S.Messa in Collegiata a Lugo ore 18.30

30/12 -Festa della Sacra Famiglia di Nazareth e Adorazione in Seminario ore 20.30



**Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo**

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **-Dicembre 2018**

«Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto».



Introduzione alla Preghiera

Diamo continuità alla nostra preghiera nel tempo liturgico dell'avvento, tempo speciale di "attesa", tempo prezioso per rinnovare la nostra fede e permettere che la Parola del Signore ci raggiunga e trasformi la nostra vita.

Il Vangelo di Luca nella persona di Giovanni Battista ci dà indicazioni ben precise e concrete per vivere questo Avvento.

Ci dice cosa dobbiamo fare per accogliere il Signore che viene e come dobbiamo vivere

nell'attesa di Lui. Per chi vuole incontrare il Signore che viene, oltre alla preghiera, occorre intraprendere la strada della giustizia, della solidarietà e della sobrietà. ***Preghiamo, perché ciascuno di noi si disponga a condividere la tunica e tante altre cose con chi non ne ha e ad essere misericordiosi con i fratelli e fiduciosi continuiamo a invocare dal Signore Sante Vocazioni Sacerdotali e Religiose per la Sua Chiesa.**

Preghiamo Uniti

Vieni Gesù a colmare la nostra attesa! O atteso da tutte le genti, vieni!

Piccoli e poveri noi ti invochiamo: "Vieni Signore a colmare il nostro cuore con la Tua presenza. Il Tuo Angelo ci trovi là dove Tu ci vuoi, aperti alle Tue visite di grazia. Scenda su di noi la potenza del Tuo Spirito per rendere fecondo in noi ogni tua Parola e plasmare nel nostro cuore la creatura nuova: la creatura capace di ascoltare e obbedire di amare e di servire.

La creatura capace di cantare che grande è la tua Misericordia ed eterna e la tua fedeltà, Amem. (Anna M. Canopi)

In ascolto della Parola di Gesù

Dal Vangelo secondo Luca 3,10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha da



mangiare faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di

me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Breve commento al Vangelo

Nel Vangelo che meditiamo, ascoltiamo l'annuncio profetico di Giovanni Battista che parla alla gente e invita alla conversione.

Vanno da lui tre categorie di persone: la folla in genere, i pubblicani, ossia gli esattori delle tasse; e alcuni soldati.

Ognuno di questi gruppi interroga il profeta su quello che deve fare per attuare la conversione che egli sta predicando.

-La risposta di Giovanni alla domanda della folla è la condivisione dei beni di prima necessità: *Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare, faccia altrettanto»*

-Agli esattori delle tasse, dice di non esigere nulla di più della somma dovuta. - Al terzo gruppo, ai soldati, domanda di non fare violenza, di non estorcere niente a nessuno ma di accontentarsi delle loro paghe.

Tre risposte per un identico cammino di conversione che si manifesta in impegni concreti di giustizia e di solidarietà. È la strada che Gesù indica in tutta la sua predicazione: **la strada dell'amore fattivo per il prossimo.**

Tuttavia, nessuna categoria di persone è esclusa dal percorrere la strada della conversione per ottenere la salvezza, nemmeno i pubblicani considerati peccatori per definizione: neppure loro sono esclusi dalla salvezza. **Dio non preclude a nessuno la possibilità di salvarsi.** Egli è - per così dire - ansioso di usare misericordia, usarla verso tutti e di accogliere ciascuno nel tenero abbraccio della riconciliazione e del perdono.

Questa domanda - **che cosa dobbiamo fare?** - la sentiamo anche nostra.

Come cristiani siamo chiamati per primi alla conversione, siamo chiamati essere giusti, ad essere rispettosi gli uni con gli altri, a vivere la sobrietà, per non lasciarci scivolare nella logica del consumismo ed imparare a condividere quello che abbiamo.

La carità è la prima risposta al "che fare". L'amore gratuito, il servizio ai più poveri, la disponibilità ad amare tutti, dispongono i cuori ad accogliere il Signore e possiamo farlo anche con piccole azioni concrete.

Infatti, l'attesa del Natale di Gesù si compie tra carità e giustizia, tra misericordia e rispetto, tra tenerezza e compassione -

La Vergine Maria ci aiuti a rafforzare la nostra fede, perché sappiamo accogliere il Dio della gioia, il Dio della misericordia, che sempre vuole abitare in mezzo ai suoi figli.

E la nostra Madre ci insegni a condividere le lacrime con chi piange, per poter condividere anche il sorriso. (Papa Francesco)

La Parola si fa preghiera

Ti stiamo aspettando Gesù. Fa' scendere la tua Parola su di noi.

Abbiamo tanto bisogno di Te. Tocca il nostro cuore, cambia il nostro stile di vita, rendici più generosi, più autentici, più umani.

Ti stiamo aspettando Gesù. Ti aspettano le nostre famiglie e i bambini, i nostri anziani e gli ammalati. Vieni presto, Signore Gesù! Non tardare! Aiutaci a condividere tra noi il pane del rispetto e dell'amicizia.

Donaci di spezzare con chi è solo, il pane di una stretta di una mano, donaci di donare il pane della fiducia con chi è nella sofferenza. Gesù, ti stiamo aspettando. Non tardare. Amen